



**LA COPERTINA** - Kim Novak sembra ormai decisa a rinunciare a quella che era una sua curiosa prerogativa: l'essere la sola diva di Hollywood che non abbia mai contratto matrimonio. Kim ha annunciato che sposerà Richard Quine, che l'ha diretta nel suo primo film. La Novak ha di recente superato una grave indisposizione, che l'ha costretta in clinica. (Foto EPS)

EDITORE ARNOLDO MONDADORI

DIRETTORE ENZO BIAGI

## sommario

LETTERE AL DIRETTORE	3
MEMORIA DELL'EPOCA	
GLI SBAGLI INCREDIBILI DI DUE UOMINI MEDIOCRI di Ricciardetto	105
ITALIA DOMANDA	
IL LUNGO CAMMINO DELLA GIUSTIZIA di Filippo Ungaro, Vittorio Malcangi, Francesco Capacchione	5
PERCHÉ AUMENTANO I MALATI DI MENTE? di Mario Gozzano, Clemente Catalano Nobile	6
LE LUCI DELLE MOTO di Paolo Cattaneo	8
ALL'ASSEMBLEA SICILIANA I DEPUTATI PIÙ RICCHI di Emanuele Rocco	10
DAL CILE AL GIAPPONE UN TERREMOTO DA 100 ATOMICHE di Maurizio Giorgi	11
SPECCHIO DELL'EPOCA di Enzo Biagi	22
LA POLITICA E L'ECONOMIA di Giorgio Vecchiotti	24

### SEDICI UMORISTI E IL MATRIMONIO

di Giuseppe Pardieri . . . . . 40

### IL MONDO DI OGGI

TRA SPORT E CINEMA VINCERÀ L'AMORE? di René Morel	12
LA DEMOCRAZIA ARRIVA COI CARRI ARMATI	16
LE NOTIZIE	19
PADRE PIO NON RIPOSA di Aldo Falivena	28
UN'INTELLETTUALE GRASSOTTELLA HA CONQUISTATO SIR LAURENCE di Nantas Salvalaggio	48
DALL'AFRICA SOTTO IL MARE ENERGIA PER L'EUROPA di Arnaldo Cappellini	66
I MESSAGGI DI MORTE DELLA MANO ROSSA	72
GLI EBREI GIUDICANO IL LORO CARNEFICE di Massimo Sani e Giorgio Romano	93

### IL CINEMA

LA SIGNORA DEL PECCATO di Lorenzo Bocchi	36
UNA SVOLTA NELLA VITA DI KIM	62
LE BAMBOLOTTE IN CRISI di Domenico Meccoli	87

### LA SCIENZA E LA TECNICA

L'UOMO VIVE PIÙ A LUNGO di Rudolf Friedrich	55
IN ANTEPRIMA LA FIAT 1300	80
L'UTILITARIA DI FERRARI FA I 160 ALL'ORA di Ezio Colombo	82

### QUESTA NOSTRA EPOCA

PER ADESSO SINATRA NON DIVENTA NONNO	101
I COLORI DI ALI CONTINUANO A VINCERE	102
LA POETICA AVVENTURA DEL SOLDATINO ALIOSCIA di Filippo Sacchi	110
LA SICILIA DI IERI NEL CONTINENTE D'OGGI di E. Ferdinando Palmieri	112
È ARRIVATO UN BASTIMENTO CARICO DI CAPOLAVORI di R. Carrieri	113
IL ROMANZO DELLA LETTERATURA TEDESCA di Oreste del Buono	115
IL CATALOGO F. GRIONI del postino	116
PER FORTUNA C'È LO « STELLONE » di Arturo Orvieto	117
RADIO E TV: I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA	119
5 MINUTI D'INTERVALLO	120
TUTTO IL MONDO RIDE	122



### DC: UN PARTITO ARABO?

Il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana è incominciato in un'atmosfera pigra e affettuosa, che ha favorito abbracci e barzellette, e si è concluso con una mozione senza vinti né vincitori.

pag. 24



### PADRE PIO NON RIPOSA

Le numerose malattie, recenti e passate, e l'età non sono riuscite ancora a fiaccare la grande vitalità del frate di Pietrelcina, il quale, ormai da più di quarant'anni, ha dichiarato guerra al diavolo.

pag. 28



### LA SIGNORA DEL PECCATO

Jeanne Moreau sarà una delle mistiche carmelitane dei "Dialoghi" di Bernanos: spera che l'interpretazione di questa parte la possa liberare dal peso del suo personaggio di donna conturbante e satanica.

pag. 36



### VIVIAMO PIÙ A LUNGO

Gli scienziati vogliono farci raggiungere l'età media di cento anni ed affermano che, se ci riguardassimo di più, l'avremmo già raggiunta. Eppure, all'inizio della sua storia, l'uomo non arrivava a quindici anni.

pag. 55



# Padre Pio non riposa

Le numerose malattie non hanno fiaccato la vitalità del frate di Pietrelcina che, da quarant'anni, ha dichiarato guerra al diavolo.

di ALDO FALIVENA

*San Giovanni Rotondo, giugno*

**I**l 25 maggio scorso, compiendo gli anni settantatré, Padre Pio ha celebrato la Messa nella nuova chiesa, ornata di mosaici e marmi preziosi, che è sorta accanto al convento di Santa Maria delle Grazie. Uno dei suoi « figli spirituali », età trentacinque anni, cieco dalla nascita e convertitosi dal marxismo al cattolicesimo, mi dice: « L'ha fatta per i pellegrini. La vecchia chiesa ne conteneva solo qualche centinaio. Erano molti di più quelli che restavano all'aperto, sul piazzale. D'inverno erano esposti alla pioggia e al freddo. D'estate c'è un sole che spacca le pietre. Ora, finalmente, chi viene da lontano, potrà raccogliersi in pace, pregare ».

Il discorso con questo « figlio spirituale », che insegna storia e filosofia, si è avviato con qualche riluttanza. « Voi giornalisti andate a caccia di indiscrezioni, di curiosità », aveva esordito, « e qui, invece, è tutto limpido e chiaro come acqua di fonte, come la luce del sole. Ascoltate con il vostro cuore », aveva proseguito, « giudicate con il vostro cuore. Padre Pio sa che siete qui; forse anche questo nostro incontro non è casuale. L'ha voluto lui, ci ascolta ».

« Ne siete sinceramente convinto? », gli chiedo.

« Vedo che siete molto lontano dalla Verità », mi rimprovera, « ma non mi stupisco. Chi non ha conosciuto Padre Pio, non può volergli bene. »

Le sue parole, pronunciate con calma, con determinata convinzione, non mi sorprendono. Alle cinque del mattino, sulla strada polverosa che porta al convento di San Giovanni Rotondo, ho visto una carovana di donne scalze e salmodianti; ho visto, inginocchiati ai piedi di un grande Cristo bian-

segue



Per farsi confessare da padre Pio le donne debbono prenotarsi due settimane o un mese prima; gli uomini in cinque o sei giorni di attesa sono ammessi alla confessione che dura dai cinque ai sei minuti.

## Ogni giorno lava le bende

co, uomini di età, vecchi e ragazzi che si preparavano, pregando; nella *hall* dell'albergo ho visto dignitosi signori, donne col velo, dopo una rapida *toilette* mattutina, avviarsi di buona lena al convento e li ho visti unirsi e confondersi con la folla dei pellegrini meno abbienti che giungono in pullman, in camion scoperti, in vecchie auto, in carretti ricoperti da un telone, a piedi. Li ho visti, sul brullo pianoro frustato dal vento, scambiarsi un cenno d'intesa, un saluto, come a dire: « Anche tu sei qui ». Gli storpi attendono il loro turno in improvvisati trabiccoli con ruote di biciclette, le giovani epiletiche giungono al braccio dei parenti, i bambini dormono i loro sonni innocenti sulla spalla delle madri. C'è in tutti un'ansia comune, un'istintiva paura, una dolorosa aspettazione. Camminano tutti in punta di piedi. Anche gli scarponi dei contadini non fanno più rumore dei tacchi a spillo. Il cappuccino che le alte autorità della Chiesa giudicheranno solo *post mortem*, il frate che i dottori del tribunale ecclesiastico sottoporranno a minuzioso, travagliato, complesso esame quando i suoi occhi si chiuderanno per sempre, e il suo corpo, tormentato, infine riposerà, per queste centinaia, migliaia di pellegrini di tutte le età, e di tutte le nazionalità, è già un santo, è il « santo del Gargano ».

Ecco perché vogliono vederlo, da vicino; toccare un lembo della sua tonaca; essere sfiorati dalle sue mani; ascoltare la sua voce. Vedere come si muove, come cammina, cosa dice un « santo ». Ed ecco perché Padre Pio, prigioniero da oltre quarant'anni delle sue stimmate e dei suoi fedeli, convinto di essere un frate e un servo di Dio, si difende dalla eccessiva venerazione; lotta, invano, contro la idolatria; ribatte aspramente a chi lo contempla, sbigottito, come se un'aureola luminosa irradiasse intorno al suo capo guarnito di pochi capelli. *Nun pazziamme*. Non scherziamo, ammonisce. E, ai pellegrini più aggressivi, alle donne che lo attendono al varco per recidergli, con le forbici estratte di sorpresa, un orlo della tonaca, vibra uno scappellotto, si protegge con robusti spintoni. Ha la battuta pronta, il fare brusco, l'occhio spesso corrusco.

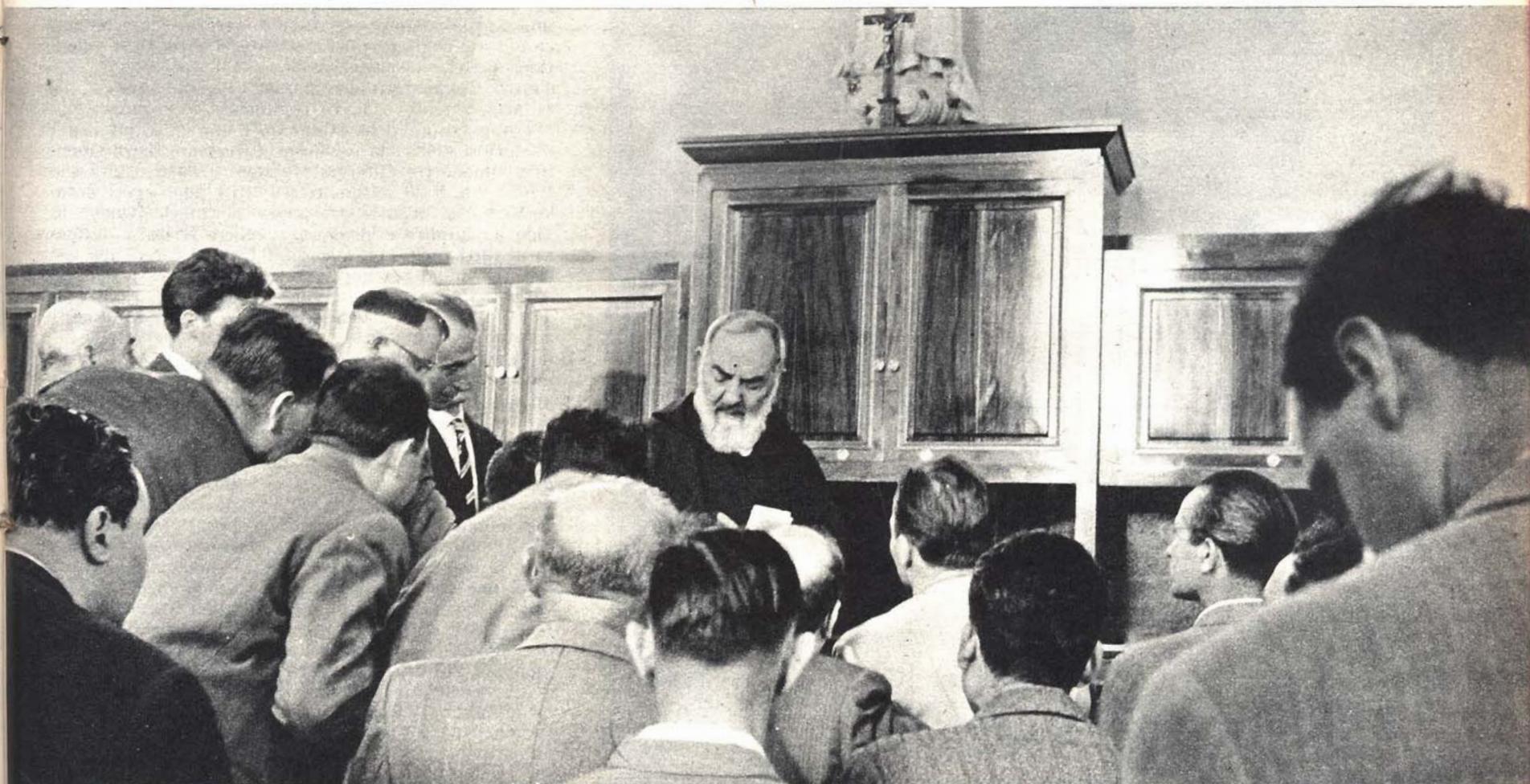
« Ritorna, non sei maturo », dice, ad alta voce, in modo che tutti possano sentire, al pellegrino che, intuisce, si è deciso ad affrontare il disagiavo viaggio in terra di Puglia, spinto da nient'altro che dalla curiosità. Oppure, per liberarsi da un importuno che lo assilla e gli impedisce di camminare, tentan-

segue



Pellegrini in attesa della benedizione. Padre Pio si affaccerà alla finestrina del convento. Per poter vedere il frate cappuccino, anche per un solo minuto, i pellegrini vengono da ogni parte del mondo.

## che coprono le stimmate sulle mani sui piedi e sul costato



Padre Pio - che il 25 maggio ha compiuto 73 anni - accoglie i fedeli nella sacrestia dopo la Messa celebrata nella nuova chiesa. Il frate confessa quindici uomini e quindici donne ogni giorno. L'assoluzio-

ne non è sempre certa. La curiosità è punita. « Ritorna, non sei maturo », dice a chi ha compiuto il lungo e disagiata viaggio a San Giovanni Rotondo senza essere ispirato da un vero sentimento di fede.

## Prima di morire vorrebbe rivedere la nativa Pietrelcina

do di avvinghiarsi alle sue ginocchia, con la segreta speranza di scoprire le stimmate di cui tanto si parla: « Tu vivi nel peccato. Pentiti ed io ti ascolterò ».

Ma cerchiamo, per qualche istante, di seguirlo nel breve cammino dalla sacrestia all'altare dove ogni mattino, alle cinque, celebra la Messa. È già sveglio da due ore perché lascia il lettino della sua cella quando la luce dell'alba non ha ancora imbiancato i mandorli e gli olivi che frondeggiano nell'orto del convento. È di media statura, e sembra più alto; barba e baffi gli incorniciano l'ovale del volto contadino. È di colorito pallido, quasi olivastro. A vent'anni fu riformato alla visita di leva perché affetto da tubercolosi avanzata. È stato innumerevoli volte ammalato. Di polmonite essudativa, di pleurite bilaterale, di calcolosi renale. Sulle sue guarigioni i medici si sono pronunziati in modo spesso sibillino. Non si è mai saputo, con certezza, con quali farmaci è stato curato, quali diete ha seguito. Una domanda che tendesse ad accertare le cure da lui seguite è considerata, a San Giovanni Rotondo, pressoché tendenziosa; chi la formula si sente guardato con sospetto, ed è tacciato di palese incredulità. Per i fedeli, ogni suo malanno è sconfitto dall'intervento divino. Da alcuni decenni è continuamente febbricitante. Il termometro ha registrato strabilianti temperature. Anche se si accettano i quarantacinque gradi, c'è di che stupirsi. Dal 1918 i suoi piedi, le mani, il costato destro sono piagati. I professori Rimanelli, Bignami, Festa che, trent'anni fa, lo sottoposero ad esame non seppero giustificare clinicamente quelle ferite che non danno pus, non si infiammano, non guariscono e dalle quali, quotidianamente, perde sangue. Qualunque altro fisico sarebbe demolito: Padre Pio sopporta con sufficiente vigoria il suo stato. Frate Lino gli somministra uno scarso pasto di asparagi, di verdure, qualche tazza di latte cagliato, qualche tuorlo d'uovo. Beve volentieri qualche bicchiere di birra. Da anni non si ciba d'altro. Ciononostante ingrassa. « Per dimagrire », dice argutamente, « dovrò cominciare a mangiare. »

L'apparizione delle stimmate è uno dei capitoli più misteriosi della sua esistenza. Circolano, senza smentite, almeno tre differenti versioni. Una racconta che Padre Pio, il 20 settembre del 1918, dopo avere detto la Messa, si attardò con padre Arcangelo. Questi lo vide impallidire e gli chiese: « Siete ferito? ». « Pensa ai fatti tuoi », gli rispose il frate e si recò dal padre guardiano per narrargli quanto gli era accaduto. Altra versione: padre Leone ode dei lamenti dal buio del Coro. Trova Padre Pio privo di conoscenza. Si accorge che sanguina e chiama i frati perché lo aiutino a trasportarlo nella cella. Terza, e non ultima: mentre il frate sosta nel Coro, vede una luce e gli appare Cristo piagato. Alla visione prodigiosa, sviene. Quando rinviene, si ritrova a terra, piagato. Si rialza e raggiunge la cella mettendosi a letto.

Nell'agosto del 1952, un decreto del Santo Ufficio mise all'indice otto libri - ne sono stati scritti una trentina in tutte le lingue - che gli attribuivano prodigi e miracoli. In una nota esplicativa, posteriore alla pubblicazione del decreto, l'*Osservatore Romano* precisò che la decisione adottata « non implicava affatto una condanna della persona di Padre Pio ». La Chiesa invitava paternamente i fedeli a non precorrere gli avvenimenti. Da secoli essa guardingamente distingue l'esperienza mistica dagli accidenti fisiologici che abitualmente l'accompagnano. E per accidenti vanno intesi fenomeni come la levitazione, la catalessi, le stimmate. Questi fenomeni, ha detto San Giovanni della Croce, non si producono soltanto nelle anime perfette. Per la Chiesa, la santità non può essere determinata solo sulla base delle apparenze. Papa Benedetto XV riassunse autorevolmente, nel 1921, dubbi e opinioni contrastanti, proclamando che « Padre Pio è un uomo straordinario, uno di quelli che

Molti pellegrini, data la brevità del colloquio, consegnano a padre Pio lettere di supplica, invocazioni di aiuto materiale; espongono i loro casi per iscritto per avere una risposta. Ogni giorno, dall'ufficio postale, un camioncino gli porta circa mille lettere dall'Italia e dall'estero.



Padre Pio si raccoglie in preghiera nella sacrestia della nuova chiesa di Santa Maria delle Grazie costruita con gli oboli dei fedeli. Dal 1918, l'anno in cui ebbe le stimmate, il frate perde una tazza di sangue al giorno. Gli sono attribuite numerose conversioni.

OVUNQUE IN EUROPA  
sereni e sicuri



In tutta Europa troverete tante girandole bianche, recanti al centro lo scudo BP. Sono simboli dell'amicizia e li vedrete presso ogni stazione BP Touring Service. Se avete in programma un viaggio all'estero, fermatevi a una di queste stazioni. Qui troverete un amico lieto di darvi informazioni su questo servizio e di fornirvi l'utilissima Busta Itinerario BP. Sulle strade di 16 Paesi europei, più di 3000 stazioni BP Touring Service vi attendono. Con amichevole cordialità vi saranno dati consigli, assistenza e quelle utili indicazioni che rendono così piacevole viaggiare all'estero. La Busta Itinerario BP vi costa solo 1000 lire e contiene, tra l'altro, una Guida d'Europa di 300 pagine, un modulo per un'assicurazione gratuita e un libretto di tagliandi per ottenere una Busta Omaggio in ogni Paese che visiterete. Acquistate subito la Busta Itinerario presso qualsiasi stazione BP Touring Service o richiedetela a mezzo cartolina postale per spedizione contrassegno di 1200 lire (spese postali comprese) a:  
BP Touring Service, Via G. Fara 30 - Milano

**TOURING  
SERVICE**

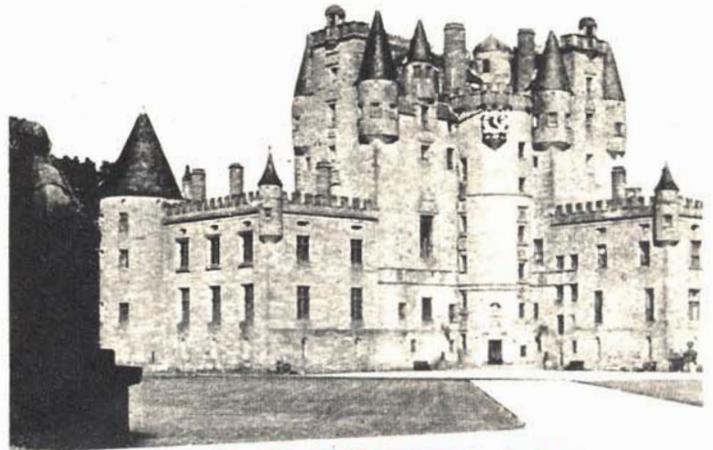
BP ITALIANA

T 1215/60

Su

**STORIA**  
ILLUSTRATA

di giugno



## I CASTELLI DEI FANTASMI

I personaggi della storia britannica ritornano, sotto forma di fantasmi, nei luoghi dove, in vita, amarono ed odiarono. Un itinerario storico-geografico, a colori, attraverso la Scozia.

Nello stesso numero:



**COME VIVEVANO I VENEZIANI DEL '700**  
la società veneziana rivive nei quadri dei famosi pittori dell'epoca

**LE ISOLE EOLIE**  
uno spettacolare servizio a colori su uno dei più suggestivi arcipelaghi del mondo

**LA STORIA DELLA SCHIAVITÙ**  
un quadro avvincente di barbarie, crudeltà, ed eroismi

**PEARL HARBOUR**  
uno dei più grandi errori commessi nell'ultima guerra

Le cronache dell'Italietta ed altri grandi servizi

Storia illustrata è un mensile  
MONDADORI

## Padre Pio non riposa

Dio manda di tanto in tanto sulla terra per convertire gli uomini ».

Per farsi confessare dal cappuccino con le stimmate - Padre Pio è il solo frate che calza delle scarpe, invece dei sandali, e ha le mani protette da mezzi guanti marrone che gli lasciano libere le dita - i penitenti si adattano ad attese di una o due settimane. Si prenotano, ricevono un numero e saranno ascoltate non più di quindici al giorno. La confessione dura dai quattro ai cinque minuti.

« Tre sono i mali peggiori dell'umanità », disse Padre Pio a un fraticello. Ed enumerando proseguì: « I medici che non affrettano la guarigione del paziente per guadagnare di più; gli avvocati che portano in lungo la causa per lucro e... ».

Il fraticello aspettava, compunto.

« E i confessori troppo scrupolosi », concluse con un sorriso.

« Perché, Padre, anche i confessori troppo scrupolosi? », ardì chiedere il fraticello.

« Perché una volta », raccontò il frate di Pietrelcina, « quand'ero giovane, fui tenuto in confessionale per quasi tre ore. Quando mi allontanai, un confratello che attendeva il suo turno mi chiese allarmato: "Ma quanti peccati avevi commesso?". "Nessuno", dovetti rispondergli. "Ha parlato sempre lui di quello che non andava fatto." »

## Un miracolo che non ha potuto fare

Questa regola, suggeritagli dall'esperienza, è applicata con fermezza soprattutto verso le donne. « Quando si confessano », dice, « è come se facessero il bucatto: ma il loro animo non è sempre intimamente pentito. » Figlio di contadini - sua madre Giuseppa di Nunzio e suo padre, Oreste Forgiore lasciarono la nativa Pietrelcina, in provincia di Benevento, per seguirlo a San Giovanni Rotondo e sono sepolti nella chiesa di Santa Maria delle Grazie - si serve di un linguaggio immaginoso, pittoresco. Ha folgoranti, popolari espressioni.

A un maresciallo dei carabinieri in borghese che si era impalato vicino al confessionale, disse: « Chiamalo Francesco ». « E se sarà una bimba? », chiese l'uomo d'armi, stupito. « Chiamalo Francesco », rispose il frate, impaziente. « Che debbo dire a Rosa », implorò una voce di donna levandosi sul brusio delle penitenti. « Che diventi un garofano. »

Una risposta come questa, buttata lì per caso, può salvare un'anima. Migliaia di pellegrini non hanno ottenuto, molte volte, una frase più chiara, o più esauriente in risposta alle loro domande. Migliaia di altri che scrivono dall'Italia e dall'estero prolisse, confuse lettere in cui espongono i loro casi (disgrazie, malattie, crisi spirituali) ricevono, per tutta risposta, un cartellino con su stampigliato: « Padre Pio prega per voi ». Queste cinque, laconiche parole li placano. Altre volte vengono a San Giovanni Rotondo, ci stanno due o tre giorni, spendono i pochi soldi che avevano all'albergo, al ristorante e sono costretti ad andar via senza essere riusciti a confessarsi perché il loro turno cadrebbe tra una settimana. Eppure vanno via consolati, dopo avere acquistato rosari benedetti da Padre Pio (così dicono i commercianti, ma il frate di Pietrelcina non li ha mai benedetti), santini raffiguranti Padre Pio (e invano il cappuccino ha protestato contro l'industria che si fa sulla sua immagine) o dopo avere ammirato la gigantesca « Casa di Sollievo e Sofferenza », costata miliardi e costruita con l'obolo dei fedeli di tutto il mondo. I pellegrini, ammirandola, pagano il loro tributo di devozione a un'alta opera di pietà. Una clinica modernissima eretta nel mezzo dell'aspro e dimenticato Gargano. E non sanno che il maggior cruciale di Padre Pio è di non averla potuta aprire gratuitamente ai poveri. Gli si attribuiscono tanti miracoli. Questo, che a lui sarebbe piaciuto tanto, non ha potuto farlo.

Aldo Falivena

Fotografie di Giuseppe Benzi

Scoperta sensazionale: il liquido cristallino che vi dà  
una abbronzatura naturale senza sole!

# AVRETE TUTTO L'ANNO L'ASPETTO ABBRONZATO DELLA "VITA ALL'ARIA APERTA"

Chi poteva sperare - o solo immaginare - una simile novità? Tan-o-Tan! La lozione attiva che ha la proprietà di abbronzare la pelle secondo lo stesso meccanismo naturale con cui agiscono i raggi solari... ma senza pericolo di scottature!

Avete notato che quando si è abbronzati si ha un aspetto più simpatico, più sano, più giovane? L'idea è stata questa: perché non dare a tutti, tutto l'anno, indipendentemente dal tempo che fa, l'aspetto abbronzato della vita all'aria aperta? Gli scienziati hanno studiato le variazioni che la pelle subisce quando viene colpita dai raggi del sole e sono riusciti a riprodurre il principio attivo che provoca queste variazioni e quindi la pigmentazione della pelle. Solo Tan-o-Tan sfrutta questa sensazionale scoperta.

Il sole non c'entra: l'abbronzatura si produce per il contatto di Tan-o-Tan sulla pelle, gradualmente (in sei ore) e può essere più o meno accentuata, a piacere. Non dà inconvenienti anche alle pelli più delicate (efelidi, vitiligine, ecc.).

\*\*\*\*\*  
\* **Attenzione!** Non è un colorante, una tintura, un make-up. Tan-o-Tan è un liquido cristallino, trasparente. Vi dà un'abbronzatura naturale senza sole! Non confondetelo con gli abbronzanti solari.  
\*\*\*\*\*



Tutte le mattine, dopo fatta la barba, l'uomo moderno applica Tan-o-Tan; basta questo per avere e mantenere un aspetto sportivo. È una lozione alcool-bilanciata, che non irrita la pelle.

Abbronzatura Tan-o-Tan sulle gambe e sulle braccia! Tan-o-Tan risolve anche un problema dell'estate: rende le gambe uniformemente scure e vi permette di uscire senza calze.



Che differenza tra il viso sano e abbronzato di chi usa Tan-o-Tan e i 'visi pallidi' da ufficio! Per un'abbronzatura molto intensa applicate Tan-o-Tan tre volte a intervalli di mezz'ora; poi continuate una volta al giorno. L'abbronzatura Tan-o-Tan sparisce gradatamente - se non applicate più il prodotto - come quella naturale!

Lozione abbronzante

# SENZA SOLE

in sei ore



# TAN \* O \* TAN

nelle migliori  
profumerie e farmacie  
**L. 1.250**

Dunbar Laboratories, U. S. A.  
Per l'Italia: SAIGE Milano Via Ansperto, 7